

Veneto, approvato in giunta lo stanziamento per la Legge a tutela delle famiglie monoparentali, applicando per la prima volta lo Statuto

Dalla Regione 700mila euro per i genitori soli: precedenza ai residenti

«Dopo lunga attesa, la Regione del Veneto ha dato il via libera allo stanziamento complessivo di 700 mila euro (200 mila in più dei 500 inizialmente previsti) a vantaggio dei genitori soli privi di sostegni familiari».

Così la consigliera regionale leghista **Arianna Lazzarini** plaude all'approvazione da parte della Giunta veneta delle disposizioni attuative e dei relativi criteri per l'accesso al fondo della legge da lei presentata e approvata all'unanimità lo scorso agosto dal Consiglio, "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà".

La delibera passerà successivamente al vaglio della competente Commissione consiliare.

«Finalmente sarà data attuazione a una legge regionale importante (la n. 29 del 2012) - afferma l'esponente della Lega Nord -, da un lato perché offre garanzie a una categoria sociale troppo spesso invisibile, i genitori soli in difficoltà, dall'altro perché di fatto concretizza il principio del "Prima i Veneti", ponendo

per la prima volta come criterio di priorità per l'accesso al fondo, oltre ovviamente al reddito e alla presenza di figli non autosufficienti o in disagio psicofisico, la residenza nel territorio veneto da almeno due anni, in attuazione dell'articolo 5 comma 6 del nuovo Statuto, che ci chiama ad intervenire a favore di coloro che possiedono un particolare legame col territorio».

«Questa legge è stata condivisa da maggioranza e opposizione - sottolinea Lazzarini - ed è stata pensata per rispondere a specifiche esigenze, come l'affitto o l'accesso al credito, di genitori soli e soprattutto per garantire una situazione di maggior tranquillità economica ai loro figli. Attraverso specifici protocolli di assistenza stipulati con gli Enti locali, saranno definite azioni per le famiglie monogenitoriali in difficoltà:

nel concreto, la somma di 300mila euro costituirà il fondo per l'accesso al credito, mentre 400mila euro saranno destinati per il sostegno alle locazioni».

«I nuclei monogenitoriali in Veneto - ricorda Lazzarini - costituiscono l'11 per cento del totale delle famiglie, e sono composti in prevalenza da madri sole con figli minori (87,6 per cento), più spesso vedove (52,8 per cento), separate (39,5 per cento) o nubili (7,7 per cento). Purtroppo queste situazioni sono spesso invisibili o nascoste: per tale ragione - conclude la consigliera padovana - la legge che oggi (ieri, ndr) vede attuazione grazie alla deliberazione della Giunta rappresenta un'ambiziosa sfida vinta nel contesto delle politiche sociali e un valido strumento d'aiuto a favore dei nuclei monogenitoriali veneti».





**> Lazzarini:
«Normativa
pensata
per rispondere
a specifiche
esigenze, come
l'affitto o l'accesso
al credito,
di genitori soli
e per garantire
una situazione
di maggior
tranquillità
economica
ai loro figli»**